

Cattolici: l'ora di nuove sfide di Salvatore Mazza (Avvenire, 21 maggio 2002)

I vescovi e il Paese

Si è aperta ieri a Roma la XLIX Assemblea generale della Cei

«Cattolici: l'ora di nuove»

Dalla prolusione del cardinale Ruini un invito a spendersi nella cultura e nella società da Roma Salvatore Mazza

Un panorama internazionale «turbato e cambiato» in profondità, e che pone «difficili interrogativi» per il futuro. E una situazione interna dove, sempre più, risulta evidente l'urgenza di un «nuovo corso» di politiche a sostegno della famiglia, per combattere la «gravità della crisi demografica» e facilitare la formazione di nuovi nuclei familiari. E ancora: le questioni legate alla scuola e all'immigrazione, alla cultura, alla conflittualità politica e, soprattutto, le responsabilità che i cattolici sono chiamati ad assumersi all'interno di questa situazione generale.

C'è tutto questo nella prolusione con cui, ieri pomeriggio, il cardinale presidente della Conferenza episcopale italiana Camillo Ruini ha aperto in Vaticano i lavori della XLIX Assemblea generale dei vescovi italiani, i cui lavori proseguiranno fino a venerdì prossimo. Una disamina lucida e puntuale di un anno vissuto nel segno di Assisi, e che, dalla crisi mediorientale fino agli «interrogativi» sollevati «dalle notizie di abusi sessuali dei minori compiuti da sacerdoti», non ha tralasciato alcun aspetto tra quelli emergenti.

Nella prima parte del suo lungo discorso (che riportiamo in queste pagine), il cardinale ha brevemente ripercorso le tappe ecclesiali più significative degli ultimi dodici mesi, a cominciare da quelle personalmente marcate da Papa Wojtyła al quale è andato il pensiero «carico di affetto, gratitudine e ammirazione» di tutta l'Assemblea. Sul fronte dell'attività della Chiesa italiana, Ruini è partito dal sottolineare l'importanza della pubblicazione degli Orientamenti pastorali per il primo decennio degli anni 2000 ("Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia"), la cui accoglienza a livello di Chiesa locale, ha detto, «appare ampiamente positiva, con un'attenzione diffusa e una condivisione formale».

Tra le iniziative di maggior impegno il presidente della Cei ha poi ricordato come «particolarmente significativo» il Convegno nazionale su "Famiglia soggetto sociale: radici, sfide, progetti" organizzato a Roma nello scorso ottobre in collaborazione con il Forum delle Associazioni familiari. Un appuntamento, ha osservato, che ha registrato «una partecipazione molto ampia, con una serie di interventi di forte spessore culturale e propositivo». Altra iniziativa «di rilievo» sulla quale Ruini s'è voluto soffermare è stato il corso d'aggiornamento, rivolto ai vescovi, sui temi della bioetica, tenuto nel novembre dello scorso anno ed al quale hanno preso parte circa ottanta presuli; un'esperienza, questa, che «suggerisce di prendere di tempo in tempo iniziative analoghe su altre tematiche di grande importanza e attualità».

Il IV Forum del progetto culturale ("Il futuro dell'uomo. Un progetto di vita buona: corpo, affetti, lavoro", dicembre 2001) e l'Incontro nazionale dei docenti universitari cattolici ("Umanesimo cristiano e cultura universitaria. I cattolici e la riforma",

ottobre 2001), sono stati gli altri appuntamenti sui quali il cardinale presidente ha posto l'accento, mentre «crescente interesse e partecipazione, spesso di intere famiglie – ha sottolineato inoltre Ruini – si riscontrano anche per la Settimana di studi sulla spiritualità coniugale e familiare», iniziativa proposta in collaborazione con l'Istituto "Giovanni Paolo II" e con il "Teresianum" che rappresenta «una seminazione che appare destinata a portare buoni frutti».